



Al Sindaco del comune di Grazzanise
Dott. Enrico Petrella

All'assessore alle Politiche sociali
Gabriella Parente

Al consigliere comunale con delega alle associazioni
Fabio Petrella

All'assessore alla Comunicazione
Agostino Parente

OGGETTO: Proposta progettuale “La Banca del Tempo” per la creazione di una piattaforma di volontari per attività sul territorio.

Il progetto di sviluppo politico “Radici 2030” è un gruppo informale, nato dalla volontà e dalla consapevolezza di giovani grazzanisani vicini e lontani, che intende dare ai cittadini di Grazzanise la possibilità di partecipare attivamente alla programmazione del territorio. Il gruppo si propone di avviare una progettualità volta allo sviluppo sociale, economico e ambientale sostenibile del territorio, promuovendo politiche, iniziative e attività che vadano in questa direzione. Radici 2030, pertanto, pone la partecipazione democratica e orizzontale e la cittadinanza attiva al centro della propria azione.

CONSIDERATO CHE condividiamo con l'amministrazione l'idea che sia necessario migliorare il paese nell'insieme e migliorare la qualità dei servizi per il cittadino;

CONSIDERATO CHE la partecipazione, la cittadinanza attiva, l'inclusione e il volontariato sono il fulcro della nostra attività politica e sociale sul territorio;

A SEGUITO delle iniziative di volontariato organizzate dall'ente la scorsa settimana e sulle quali, in un post pubblicato sulla nostra pagina Facebook domenica 1 novembre 2020, abbiamo sollevato perplessità sia relative all'inclusione (mancanza di comunicazione al di fuori della cerchia più prossima all'amministrazione) che di natura politica (mancanza di una progettualità che renda questo tipo di iniziative strutturate e che permetta la piena partecipazione di tutti, oltre a coinvolgere i beneficiari di Reddito di Cittadinanza);

IN VISTA dell'approvazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, prevista per il 3 novembre pv;



POSTO CHE, come già comunicato nella lettera prot. 8095 del 29/09/2020, è nostra intenzione mantenere un rapporto di collaborazione critica e fattuale con l'amministrazione per il bene dell'intera comunità, contribuendo in iniziative che sono in linea con i principi del nostro gruppo, pur mantenendo il distacco necessario all'attività di monitoraggio e critica dell'azione amministrativa.

SOTTOPONE

All'amministrazione comunale il progetto "La Banca del Tempo" (il cui testo completo è in appendice alla presente comunicazione).

Il gruppo Radici 2030 rimane a disposizione per discutere e approfondire il progetto con l'amministrazione, così da definire eventuali modifiche e dettagli per rendere il progetto implementabile.

I membri del gruppo, inoltre, si dichiarano disponibili per essere i primi aderenti al progetto, iscrivendosi all'elenco dei volontari coinvolti nelle iniziative previste dal progetto.

Confidando in una collaborazione fattiva e leale,
porgiamo distinti saluti.

02 novembre 2020

In rappresentanza del gruppo informale Radici 2030

Giuseppe Florio

Paolo Parente

Giovanni Parente

Valerio Martellotta



APPENDICE: PROPOSTA PROGETTUALE “LA BANCA DEL TEMPO”

Proposta progettuale La Banca del Tempo

Sommario

1. Proponente	2
2. Contesto	2
3. Il progetto “La Banca del tempo”	2
4. Obiettivi	3
5. Beneficiari	3
6. Piattaforma online	3
7. Selezione delle attività e delle iniziative	4
8. Oneri a carico dell’ente	4



APPENDICE: PROPOSTA PROGETTUALE “LA BANCA DEL TEMPO”

1. Proponente

Il progetto di sviluppo politico “Radici 2030” è un gruppo informale, nato dalla volontà e dalla consapevolezza di giovani grazzanisani vicini e lontani, che intende dare ai cittadini di Grazzanise la possibilità di partecipare attivamente alla programmazione del territorio. Il gruppo si propone di avviare una progettualità volta allo sviluppo sociale, economico e ambientale sostenibile del territorio, promuovendo politiche, iniziative e attività che vadano in questa direzione. Radici 2030, pertanto, pone la partecipazione democratica e orizzontale e la cittadinanza attiva al centro della propria azione.

2. Contesto

Nell’ottica, condivisa dall’amministrazione e dal nostro gruppo, del miglioramento nel paese nell’insieme e della qualità dei servizi offerti anche attraverso il coinvolgimento della comunità nella gestione dei beni comuni, è necessario sviluppare una pianificazione che consenta a tutti i cittadini di partecipare attivamente e di proporre iniziative in base alle loro competenze e in base al tempo a loro disposizione.

In vista dell’approvazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, prevista per il 3 novembre pv, la necessità di strutturare il rapporto diventa ancora più palese ed urgente.

La possibilità di sviluppare Progetti Utili alla Collettività (PUC) per i percettori del Reddito di cittadinanza, può essere considerata una parte integrante di questa proposta, in quanto contribuirà ad ampliarne le possibilità offerte.

3. Il progetto “La Banca del tempo”

Il progetto “La banca del tempo” prevede di dare a ogni cittadino la possibilità di mettere a disposizione in forma gratuita e senza oneri a carico, il proprio tempo, per un certo numero di ore a settimana, per partecipare attivamente ad attività di volontariato (gestite dall’ente comunale in maniera diretta o attraverso la collaborazione con organizzazioni del terzo settore del territorio) e per contribuire al miglioramento dei servizi offerti dall’ente, con ruoli ausiliari rispetto a quelli dei funzionari dell’ente.

Il progetto potrà essere sviluppato in collaborazione tra l’ente e organizzazioni o gruppi informali presenti sul territorio.

Ai cittadini sarà data la possibilità di partecipare sia in presenza sia in maniera telematica, in base all’azione specifica, sia per non entrare in contrasto con la vigente normativa relativa all’epidemia da COVID-19, sia per consentire il pieno coinvolgimento di cittadini attivi che, per ragioni di studio o di lavoro sono stati costretti ad emigrare, ma che intendono comunque mantenere un rapporto costante e fattivo con il proprio territorio di origine.



APPENDICE: PROPOSTA PROGETTUALE “LA BANCA DEL TEMPO”

Il progetto prevede la creazione di una piattaforma online, che avrà una duplice funzione:

- a. dare la possibilità agli utenti di trovare ed iscriversi ad opportunità di volontariato già in fase di implementazione sul territorio;
- b. dare la possibilità ai cittadini di fare una “messa a disposizione”, proponendo un servizio o un’attività, allegando un proprio CV comprovante l’effettivo possesso delle competenze necessarie per sviluppare l’attività specifica. I servizi e le attività che saranno effettivamente implementate, saranno visibili tra le opportunità di cui al punto “a”.

4. Obiettivi

- Coinvolgere pienamente i cittadini all’interno di attività volte alla cura e alla gestione dei beni comuni urbani;
- Coinvolgere i cittadini, con competenze specifiche e comprovate, nell’erogazione di servizi, così da alleggerire il lavoro a carico degli uffici comunali;
- Creare uno spirito di cooperazione e coesione sociale esteso all’intera comunità;
- Migliorare la qualità dei beni e dei servizi offerti alla comunità e, in definitiva, della qualità della vita;
- Incrementare il livello di inclusione sociale sul territorio;
- Promuovere il volontariato, la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva.

5. Beneficiari

Residenti percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC). Il decreto del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2019 prevede, per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, il coinvolgimento in Progetti Utili alla Comunità (PUC), dopo aver sottoscritto un Patto per il Lavoro o un Patto per l’Inclusione sociale. I progetti prevedono un coinvolgimento dei percettori per un numero di ore che va da 8 a 16.

Dal momento che i progetti, come previsto dal decreto stesso, devono essere sviluppati sulla base sia dei bisogni della comunità che delle competenze dei beneficiari, una parte del monte ore previsto per i percettori del RdC può essere impegnato per le attività inserite nel presente progetto.

Altri cittadini. Tutti gli altri cittadini, residenti, domiciliati o comunque legati al paese, avranno la possibilità di iscriversi al programma, senza oneri a carico, né compensi (di nessuna natura) per l’attività svolta.

6. Piattaforma online

La piattaforma online sarà strutturata in due parti:

- un back end, non pubblico e con accesso riservato solo a persone autorizzate, dove sarà presente il database contenente le informazioni e gli orari di messa a disposizione delle persone che hanno deciso di aderire al progetto ed, eventualmente, i progetti in attesa di approvazione (vd punto “Selezione delle attività”);



APPENDICE: PROPOSTA PROGETTUALE “LA BANCA DEL TEMPO”

- un front end, visibile a tutti, dove sarà possibile trovare informazioni sul progetto, trovare informazioni sulle iniziative in corso e aderire al progetto, sia iscrivendosi a un’iniziativa, sia inviando un’idea progettuale e gli orari di messa a disposizione.

L’ente, inoltre, potrà inserire autonomamente le proprie iniziative, oppure inserire quelle sottoposte da terzi, esternamente rispetto alla piattaforma.

La piattaforma può essere uno strumento sviluppato e inserito o tra i servizi presenti sul sito dell’ente e quindi gestito direttamente dagli uffici comunali, oppure sviluppato come piattaforma esterna e quindi gestita anche da terzi, su mandato dell’ente.

In entrambi i casi, l’ente sarà garante del fatto che la gestione dei dati venga effettuata nel pieno rispetto delle vigenti normative sulla privacy.

7. Selezione delle attività e delle iniziative

Per la selezione dei progetti e delle iniziative da inserire nella piattaforma, ci sono due opzioni:

- lasciare a tutti la possibilità di pubblicare la propria iniziativa, svolgendo un’attività di filtraggio a posteriori, o eventualmente attivando strumenti informatici di filtraggio automatico di spam e blasfemia.
- istituire una commissione, formata da rappresentanti dell’amministrazione e rappresentanti della società civile che, riunendosi periodicamente, definisca le priorità e quindi le attività e le iniziative da attuare in quel dato periodo.

8. Oneri a carico dell’ente

L’ente comunale dovrà contribuire, con risorse proprie, all’eventuale stipula di polizze assicurative per i beneficiari delle attività, nonché alla fornitura dei beni necessari all’espletamento delle attività e dei servizi e i dispositivi che consentano di svolgere le attività in completa sicurezza.

A carico dell’ente saranno anche i costi di creazione e di gestione della piattaforma online.

Le somme saranno pertanto individuate dall’ente, all’interno del bilancio pluriennale 2020-2022.